



# diario economico

della Regione Campania

**lunedì 14 settembre 2009**

In evidenza gli articoli di Mezzogiorno Economia che si occupano dello stato di salute dell'economia meridionale. In particolare Galasso fa un'analisi su redditi e ricchezza delle famiglie meridionali, mentre Luigi Fiorentino, segretario dell'Antitrust, e l'economista Nicola Rossi analizzano le responsabilità delle pubbliche amministrazioni sui ritardi del Mezzogiorno emersi dal Rapporto del Centro Studi Sintesi di Venezia. Pirro invece fa un'analisi del panorama industriale del Mezzogiorno relativo alla prima metà di settembre. Sul Mattino in ripresa i dati sull'affluenza turistica a Capri nell'ultimo week end.

## Mezzogiorno Economia

**"Da dove riparte il Mezzogiorno" Giuseppe Galasso (pag. 1)**

**Galasso** fa un'analisi su redditi e la ricchezza dei meridionali. L'indebitamento medio delle famiglie italiane è cresciuto, dal 2002 al 2008, dell' 81%. Da qui emerge una contraddizione, le province più indebitate, sono le più ricche e sono tutte province a più alto reddito, tutte del Nord e del Centro (escluse Roma, Sassari e Cagliari). Il dato relativo all'incremento del debito, fra il 2002 e il 2008, invece si inverte, sono infatti le province più povere a prevalere nettamente e con medie di oltre il 100% per una quindici di esse. Per quanto riguarda il dato relativo alle spese rispetto alle dichiarazioni dei redditi, emerge una forte sfasatura in tutto il Paese. Le spese infatti, superano la media delle dichiarazioni fiscali di circa il 19%. Ciò significa che gli italiani guadagnano un quinto in più rispetto a quello che dichiarano. In questo caso le province del Sud spendono molto di più delle entrate dichiarate al Fisco: in Calabria fino a quasi il 50%, in Sicilia il 38%, in Campania e in Puglia oltre il 30% contro il 13% in Piemonte ed il 5,8% in Lombardia

## Mezzogiorno Economia

**"La libertà economica non abita nel Mezzogiorno" di Angelo Lo Monaco (pag. 2)**

I livelli più elevati di "libertà economica" si registrano nelle regioni e nelle province del Centro-Nord. Al Sud, invece, emergono ancora elementi di forte criticità che ostacolano lo sviluppo. La prima provincia del Mezzogiorno è Campobasso, quarantasettesima in classifica con 73,6 punti rispetto alla media nazionale di 58,7%. La peggiore è Napoli, ultima al centotreesimo posto con 0 punti. Ovviamente anche le regioni del Sud sono in fondo alla relativa classifica: ultima – cioè meno libera – è la Campania (con 18,7 punti), preceduta da Sicilia (27,8), Puglia (31,1) e Calabria (37,2), la Basilicata è quattordicesima con 45,8 punti. E' quanto emerge dall'analisi di regioni e province italiane, svolta del Centro Studi Sintesi di Venezia, per valutare le potenzialità di sviluppo e di benessere del Paese.

**Mezzogiorno Economia****“L’Antitrust alle Regioni: lasciate spazio al mercato” di Paolo Grassi (pag.3)**

In questa intervista, **Luigi Fiorentino**, segretario generale dell’Antitrust, sottolinea come sarebbe utile per l’economia del Sud, che le amministrazioni del Sud evitassero “di essere attrici di politiche di restrizione della concorrenza”. Sarebbe necessario, oltre che proficuo, che le Regioni si aprissero al mercato, soprattutto quello dei servizi. In particolare quello dei trasporti potrebbe essere il primo settore ad essere aperto ai privati, ed in Campania, l’assessore regionale **Cascetta**, potrebbe impegnarsi in questo senso. Per **Fiorentino**, non si può parlare di mercato se non esiste uno “Stato di diritto” oltre che un contesto ambientale favorevole. Nel Mezzogiorno il ruolo delle pubbliche amministrazioni dovrebbe essere quello di accompagnare gli operatori economici, non invadere i loro spazi, ma anzi creare condizioni positive perché possano operare magari creando apparati burocratici con i quali rapportarsi in modo costruttivo.

**Mezzogiorno Economia****“Rossi: l’Autorità ha pienamente ragione” di Rosanna Lampugnani (pag.2)**

L’economista pugliese, senatore del Pd **Nicola Rossi**, interviene sulle dichiarazioni del segretario dell’Antitrust, **Fiorentino**, condividendo in pieno le critiche mosse alla pubblica amministrazione. Anzi **Rossi** anticipa alla metà degli anni novanta, il momento in cui hanno avuto inizio le fallimentari politiche pubbliche. In particolare l’economista punta il dito contro le società partecipate, che spesso “servono a distorcere il mercato e a selezionare la peggiore classe dirigente possibile e spesso anche a nascondere i problemi di bilancio delle amministrazioni locali”. Infine il senatore sostiene che “per ripulire il sud dalle sue scorie e per rilanciarlo davvero, si dovrà lavorare parecchio” e i tempi non saranno brevi.

**Mezzogiorno Economia****“Sorpresa, c’è un Mezzogiorno che va” di Federico Pirro (pag. 6)**

**Pirro** fa un’analisi del panorama industriale del Mezzogiorno relativo a questa prima metà di settembre. Nonostante la situazione sia molto articolata, da settore a settore, da regione a regione, ed anche all’interno dei singoli comparti, si avvertono segnali di ripresa. Per quanto riguarda il settore automobilistico, in Campania la situazione della Fiat di Pomigliano d’Arco resta difficile, da molti mesi con pochi giorni di produzione e lunghe settimane di cigo. Invece per il comparto aerospaziale, le maggiori aziende hanno un buon portafoglio commesse. Nel settore del materiale ferroviario, Firema e Ansaldo Breda sono al lavoro con i loro impianti in Campania e Calabria. Le difficoltà si avvertono però alla Fincantieri di Castellammare, dove si annuncia il ricorso alla cigo per un certo numero di addetti.

**Il Mattino****“Tutto esaurito, gran finale di stagione.” di am. bo. (Pag. 25)**

Complice il tempo bello e le temperature estive, grande finale di stagione per Capri, che ieri ha toccato nuovamente il top delle presenze registrando un trend in positivo rialzo rispetto ai weekend di agosto. Tutto esaurito negli alberghi, grazie anche alla concomitanza di ben 4 matrimoni che hanno contribuito ad aumentare le presenze negli alberghi di lusso. A Marina grande si è registrata la maggiore affluenza dei bagnanti del fine settimana, ed il lido “Smeraldo”, situato a pochi passi dagli imbarchi di aliscafi e traghetti, è stato affollatissimo sino alle ore 21, orario dell’ultima partenza utile dall’isola.

**Mezzogiorno economia**

**\_ "Testo bloccato da una pioggia di emendamenti." di Angelo Agrippa (Pag. 4)**

La presidente dell'assemblea legislativa campana, **Sandra Lonardo**, ammonisce i consiglieri che, alle prese con ben 427 emendamenti, non riescono a venire a capo della legge che dovrà regolamentare le espansioni abitative, dando come termine ultimo il 23 settembre prossimo. Il presidente della Commissione Urbanistica **Pasquale Sommese**, promette di mantenere gli impegni, pur giustificando il ritardo accumulato, dovuto "alla complessità di ottemperare esigenze diverse in un territorio come quello campano che presenta situazioni complicate di abusivismo e vincoli rigidissimi di tutela ambientale".